



AREA PROPONENTE : SEGRETARIO GENERALE

Delibera di Consiglio avente per oggetto:

Atto di indirizzo politico per discarica Cupinoro

Premesso che dagli anni 80 insiste nel comune di Bracciano una discarica sita in località Cupinoro e che a far data dal 1991 divenne una discarica comprensoriale, dove moltissimi comuni della provincia di Roma e di Viterbo hanno conferito i propri rifiuti indifferenziati, a seguito di autorizzazioni rilasciate in favore di gestori privati, dagli enti sovracomunali e dalle strutture commissariali succedutesi durante i periodi emergenziali.

Rilevato che a causa dei reiterati inadempimenti di Servizi Ecologici Ambientali – soc. consortile a r.l., il comune di Bracciano, in presenza di una emergenza ambientale derivante dalla fuoriuscita del percolato di discarica nelle aree adiacenti alla stessa e di significative anomalie riscontrate nei valori dei prelievi effettuati, emetteva le ordinanze sindacali nn. 23 del 15 aprile 2004 e 24 del 17 aprile 2004, per mezzo delle quali l'ente locale rilevava l'emergenza ambientale verificatasi, la mancata prestazione di fidejussioni a garanzia della gestione, disponeva l'immediata esecuzione di opere provvisoriale per fare fronte ai rischi di natura ambientale;

Che nel mese di giugno 2004 veniva costituita la Bracciano Ambiente S.p.A., alla quale venivano affidate la gestione dei servizi ambientali e quindi le attività di raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, derivanti dalla raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia e la manutenzione in genere delle aree pubbliche e la costruzione e gestione, anche per conto terzi, di impianti per il recupero, riciclaggio e trattamento e smaltimento dei vari rifiuti e bonifica delle aree da sostanze contaminanti e non. Tali compiti venivano dispiegati dalla summenzionata società fin dalla data della sua costituzione e successivamente, con decreto commissariale 46/2007, veniva rilasciata l'autorizzazione alla società medesima a realizzare un



ulteriore lotto transitorio e, infine, un lotto di completamento, con la successiva determinazione dirigenziale n. A3918/2008 della Regione Lazio;

Considerato che i gestori privati non hanno mai rilasciato garanzie finanziarie per la gestione post operativa e *post mortem* relative all'invaso da loro gestito fino al 2004, né è mai stato presentato un progetto tecnico amministrativo finalizzato alla chiusura della parte di bacino dagli stessi gestita;

Che, con Determinazione Dirigenziale G51123/2014 della Regione Lazio è stato preso atto del raggiungimento della volumetria assentita in data 31/01/2014, con interruzione definitiva in pari data dei conferimenti di rifiuti;

Considerato che, come riconosciuto con Deliberazioni di Giunta regionale n. 317 del 30 maggio 2014, n. 217 del 12 maggio 2015 e n. 370/2015, la Bracciano Ambiente SPA ha garantito la sicurezza ambientale della discarica di Cupinoro per la parte di competenza e, al fine di garantire la sicurezza ambientale dell'intero invaso, in regime di autosufficienza ha utilizzato i proventi derivanti dalla gestione delle proprie autorizzazioni non solo per la gestione operativa degli invasi di cui era titolare, ma anche per il risanamento dell'area in seguito all'emergenza ambientale determinatasi a causa delle già menzionate inadempienze da parte della società Servizi Ecologici Ambientali – soc. consortile a r.l., il recupero delle aree degradate nella loro interezza, assicurando la gestione di tutti gli invasi ricadenti nella discarica di Cupinoro (compresa l'area gestita dal 1991 al 2004 dai privati);

Preso atto che, con le sopra citate deliberazioni, la Regione Lazio ha di fatto *“riconosciuto che l'attività di recupero e di gestione degli invasi precedentemente coltivati dai soggetti autorizzati alla gestione della discarica fino al 30 giugno 2004 è stata svolta dalla società Bracciano Ambiente S.p.A. nell'interesse collettivo della cittadinanza, al fine di favorire il rispetto degli standard ambientali ed igienico-sanitari stabiliti dalla normativa vigente e che l'interruzione di tale attività comporterebbe gravi danni ambientali, sia per i soggetti residenti, che per importanti settori dell'economia locale quali l'agricoltura e l'allevamento del bestiame”*, confermando l'obbligo della Regione Lazio, sulla base della normativa di settore, a finanziare i costi per il *post mortem* dei vecchi invasi a cui avrebbe dovuto provvedere la società privata SEL;



Considerato che i sopra citati costi sono stati oggetto di ricognizione da parte della Relazione tecnica di verifica, a firma del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, della Regione Lazio con nota prot. 215574 del 20.04.2015, con cui, a fronte di costi sostenuti e documentati dalla Bracciano Ambiente S.p.a. di circa 20 milioni di euro si è ritenuto di *“prudenzialmente considerare la somma di € 11.719.941,44 per la copertura dei costi sostenuti relativi al periodo 1/07/2004 al 31/12/2013 da parte della Società Bracciano Ambiente per la gestione e messa in sicurezza del sito precedentemente gestito dalla soc. SEL”*;

Visto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 14.12.2015, la Regione Lazio revocava i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della Delibera di Giunta n. 370/2015, con la quale era stato riconosciuto a favore del Comune di Bracciano l'importo complessivo di € 10.373.619,40 a titolo di risarcimento danni per aver garantito la sicurezza ambientale della discarica di Cupinoro – per il tramite della Bracciano Ambiente S.p.a. – dell'invaso di mc. 1.800.000 di Rifiuti Solidi Urbani gestito da privati dal 1991 e fino al 2004;

Tenuto conto che il Comune di Bracciano ha prontamente impugnato, per il tramite del Commissario prefettizio Alessandra de Notaristefano Di Vastogirardi, la deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 14.12.2015, e che il giudizio si è concluso con **la Sentenza n. 9676/2023** emessa da Tar Lazio – Roma, Sezione Quinta, pubblicata in data 7.6.2023, **con la quale è stato accolto il ricorso promosso dal Comune di Bracciano avverso la ricordata Delibera di Giunta Regionale n. 727 del 14.12.2015**, che, pertanto, è ormai non più efficace (per il Giudice amministrativo *“il provvedimento impugnato risulta illegittimo, per cui deve essere annullato, sia sul piano della violazione delle garanzie partecipative, sia per difetto di motivazione”*).

Considerato che con sentenza n. 44/2016 il Tribunale di Civitavecchia ha decretato il fallimento della Bracciano Ambiente S.p.A, gestore della discarica e titolare dell'A.I.A.;

Considerato che con deliberazioni di Giunta regionale 45/2017, 16/2018, 685/2019, la Regione Lazio ha attivato i poteri sostitutivi per la gestione operativa, capping e *post mortem* della discarica di Cupinoro, asservita al bacino di utenza noto alla Regione Lazio. Infatti:



- la DGR 45/2017 ha previsto che la medesima Regione si è fatta carico di “...*garantire la gestione ordinaria della discarica fino alla individuazione, mediante gara pubblica, di soggetto che svolga il servizio di gestione operativa e **post mortem** della discarica*”;
- la DGR 16/2018 ha stabilito “*di proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano con il compito di procedere **all’affidamento mediante gara pubblica, della gestione operativa e post mortem della medesima discarica...***”;
- la DGR 685/2019 ha determinato “*di proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro **nel** Comune di Bracciano mediante la nomina di un Commissario ad acta incaricato di assumere le attività (...) fino all’individuazione, mediante gara pubblica, del soggetto che svolga il servizio di **gestione post operativa** della medesima discarica nonché di provvedere, mediante procedure ad evidenza pubblica, alla realizzazione del capping, fino alla conclusione delle procedure di collaudo.*”

Preso atto, dunque, che la Regione Lazio abbia attivato i poteri sostitutivi per tutta la gestione post operativa e post mortem;

Considerato che con note prot. 1374255 del 28/11/2023, prot 105664 del 24/01/2024, prot 127925 del 30/01/2024, prot. n. 141338 del 31/08/2024 la Direzione Regionale Rifiuti ha comunicato al Comune di Bracciano la volontà di procedere alla riconsegna delle aree della discarica di Cupinoro al completamento del collaudo del capping;

Ritenuto tali note in netto contrasto con le Deliberazioni di Giunta regionale 45/2017, 16/2018, 685/2019 dalle quali dovrebbe trarre legittimità e con le norme di legge anche regionale che disciplinano la fattispecie;

Preso atto che la Bracciano Ambiente S.p.A., ha stipulato apposite polizze fideiussorie a favore della Regione Lazio per la parte di vaso autorizzato e gestito dalla Bracciano Ambiente s.p.a. per 825.000 mc di RSU, dell’importo complessivo di oltre 8 milioni di euro, a copertura dei costi di gestione post operativa, secondo quanto previsto dalla legge in materia;

Considerato comunque che, come sancito dalla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, Sezioni Riunite della Corte dei Conti e dalle sentenze emesse dal Tribunale civile di Civitavecchia, la Bracciano Ambiente Spa non è da considerarsi società *in house* del Comune di Bracciano;



Ritenuto che, alla luce delle premesse sopra esposte che formano parte integrante della presente proposta di deliberazione, la comunità di Bracciano, come sancito dalla stessa Regione Lazio e dal Tribunale Amministrativo del Lazio si è fatta carico dal 2004 al 2016 del mantenimento in sicurezza ambientale del sito di Cupinoro - discarica regionale nel quale sversavano rifiuti 25 Comuni - anche per la parte gestita da privati dal 1991 al 2004;

Date le premesse che formano parte integrante del presente atto,

DELIBERA

di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale

a far valere le ragioni del comune di Bracciano in merito alla competenza economico gestionale della Regione Lazio sulla gestione post operativa e *post mortem* della discarica di Cupinoro;

ad avviare un confronto tra tutti i soggetti coinvolti tendente alla individuazione di una soluzione della complessa vicenda;

a vigilare sugli atti prodotti al fine di garantire la sicurezza ambientale del sito.



Delibera di Consiglio avente per oggetto:
Atto di indirizzo politico per discarica Cupinoro

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole alla Regolarita' tecnica della proposta di deliberazione avente l'oggetto suindicato.

lì 05-04-2024

IL RESPONSABILE
SEGRETARIO GENERALE
MASSIMILIANO FULLI



Delibera di Consiglio avente per oggetto:
Atto di indirizzo politico per discarica Cupinoro